



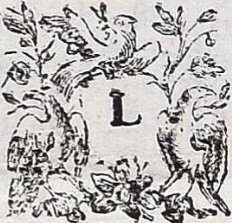
LIBERTA'

EGUAGLIANZA

Crema li 27. Termidor An. V. R.

(14. Agosto 1797. V. S.)

IN NOME DELLA REPUBBLICA C I S A L P I N A

 A Municipalità ordinò jeri alli venditori della Farina di Melgotto, che nel giorno d'oggi detta Farina fosse venduta al moderato prezzo di soldi sette alla libbra, avendo a cuore la Municipalità stessa la classe delli Cittadini più indigenti. Rilevando però con il processo verbale assunto questa mattina, che non ostante tale ordine, con sacro impegno, che la Cassa della Nazione risarcirà li venditori puntualmente dei loro danni per il degrado del Calmiero, abbia il Cittadino Giovanni Calini venduta questa mattina la suddetta Farina al prezzo di soldi otto, e mezzo, Decreta, che oltre la perdita della medesima stata asportata dalli vigilanti benemeriti Ministri, che resta disposta a loro favore in compenso della loro attenzione tanto grata alla Municipalità, venga al delinquente imposta una multa di Scudi effettivi di Milano numero venti da pagarsi nel termine di giorni tre in questa Municipalità, la qual somma verrà passata al Parroco di S. Benedetto, previa ricevuta, per essere disposta alli più poveri della di lui Parrocchia, oltre la spesa della Stampa.

AGOSTINO ALBERGONI PRESIDENTE

Gio: Battista Balis Crema Prò Seg. Suplente.

In CREMA, Per Andrea Zavetti Stampator Municipale.